

*S. Damaso I, papa (memoria facoltativa)*

## VENERDÌ 11 DICEMBRE

Il settimana di Avvento – Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (UMIL)

*Risplenda nella notte  
una gran luce,  
discenda nel deserto  
la rugiada,  
getti virgulti  
il ceppo inaridito,  
e germini la terra il Salvatore.*

*Al lungo desiderio delle genti  
risponderà un Dio  
fatto bambino,  
ed uscirà dal grembo  
di una donna  
colui che regge tutto  
l'universo.*

*Il mondo intero è vigile,  
in attesa*

*che l'ombra della notte  
si diradi;  
alzate il vostro capo,  
e contemplate:  
all'orizzonte già si leva  
Cristo.*

#### Salmo CF. SAL 84 (85)

Mostraci, Signore,  
la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio,  
il Signore:  
egli annuncia la pace  
per il suo popolo,  
per i suoi fedeli,  
per chi ritorna a lui con fiducia.

Sì, la sua salvezza  
è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria  
abiti la nostra terra.  
Amore e verità  
s'incontreranno,

giustizia e pace  
si baceranno.  
Verità germoglierà  
dalla terra  
e giustizia si affaccerà  
dal cielo.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!» (Mt 11,17).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Signore, apri il nostro cuore!**

- Quando poniamo resistenze alla tua parola e ti domandiamo segni per paura di credere e affidarci senza riserve a te.
- Quando siamo come bambini capricciosi, incapaci di rendere grazie per tutto ciò che ci doni, chiusi nel nostro egoismo e nella nostra tristezza.
- Quando ci sentiamo giusti, non sappiamo stupirci del tuo amore e ci scandalizziamo della tua pazienza e della tua misericordia verso i peccatori.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore verrà con splendore a visitare  
il suo popolo nella pace,  
per fargli dono della sua vita eterna.

## COLLETTA

Rafforza, o Padre, la nostra vigilanza nell'attesa del tuo Figlio,  
perché, illuminati dalla sua parola di salvezza, andiamo incontro  
a lui con le lampade accese. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA Is 48,17-19

Dal libro del profeta Isaia

Così <sup>17</sup>dice il Signore, tuo redentore, il Santo d'Israele: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti insegno per il tuo bene, che ti guido per la strada su cui devi andare. <sup>18</sup>Se avessi prestato attenzione ai miei comandi, il tuo benessere sarebbe come un fiume, la tua giustizia come le onde del mare. <sup>19</sup>La tua discendenza sarebbe come la sabbia e i nati dalle tue viscere come i granelli d'arena. Non sarebbe mai radiato né cancellato il suo nome davanti a me».

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 1

Rit. **Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita.**

<sup>1</sup>Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,  
non resta nella via dei peccatori  
e non siede in compagnia degli arroganti,  
<sup>2</sup>ma nella legge del Signore trova la sua gioia,  
la sua legge medita giorno e notte. **Rit.**

<sup>3</sup>È come albero piantato lungo corsi d'acqua,  
che dà frutto a suo tempo:  
le sue foglie non appassiscono  
e tutto quello che fa, riesce bene. **Rit.**

<sup>4</sup>Non così, non così i malvagi,  
ma come pula che il vento disperde;  
<sup>6</sup>poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,  
mentre la via dei malvagi va in rovina. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

Alleluia, alleluia.

Il Signore viene, andiamogli incontro:  
egli è il principe della pace.

Alleluia, alleluia.

## **VANGELO**    MT 11,16-19

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse alle folle: <sup>16</sup>«A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: <sup>17</sup>“Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!”. <sup>18</sup>È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: “È indemoniato”. <sup>19</sup>È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e dicono: “Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori”. Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie».

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Ti siano gradite, Signore, le nostre umili offerte e preghiere; all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

**p. 342**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    FIL 3,20-21

Aspettiamo il nostro Salvatore Gesù Cristo:  
egli trasfigurerà il nostro corpo mortale  
a immagine del suo corpo glorioso.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che in questo sacramento ci hai nutriti con il pane della vita, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Bambini capricciosi**

Gesù è sempre molto attento al comportamento dell'uomo nel quotidiano delle relazioni, delle scelte, della vita. Le varie modalità con cui l'uomo si muove in questo spazio esistenziale diventano per Gesù altrettanti specchi in cui si riflette l'atteggiamento di fronte al Regno di Dio annunciato e reso visibile dalla sua persona. E qui vediamo che lo sguardo di Gesù si posa sul modo in cui i bambini giocano. Vi sono dei bambini, nota Gesù, che seduti in piazza, «rivolti ai compagni, gridano: "Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!"» (Mt 11,16-17). L'atteggiamento che spesso i bambini assumono nel gestire un gioco può diventare segno della loro immaturità. Sono capricciosi e insoddisfatti, e quando non hanno voglia di giocare secondo il loro umore, accampano scuse e ogni forma di gioco non trova il loro consenso. Sono sempre alla ricerca di qualcosa che li soddisfi e per questo non sono mai contenti. Questo a volte sono i bambini, e questo

avviene perché sono ancora immaturi e non hanno ancora affrontato le vere sfide della vita.

Ma Gesù fa precedere questa descrizione del gioco dei bambini con queste parole: «A chi posso paragonare questa generazione?» (11,16). Il gioco dei bambini, per Gesù, è lo specchio in cui si riflette il comportamento di coloro che rifiutano la Parola del vangelo. E qui non si tratta più di un gioco proposto per passare il tempo, ma del progetto di Dio per vivere in pienezza il tempo. Non c'è più la musica di un flauto o di un canto di lamento su cui sintonizzarsi, ma c'è un appello alla conversione per accogliere un volto di Dio. E Dio chiama a un cambiamento di vita in vari modi. E qui Gesù pone il confronto tra la predicazione del Battista e il suo annuncio. Le modalità con cui è annunciato il Regno da Giovanni e da Gesù sembrano diverse: Giovanni predica una via ascetica che, attraverso il pentimento, prepara una conversione radicale in vista di un'adesione alla volontà e al giudizio di Dio. Lo stile stesso di Giovanni mette a nudo la serietà di ciò che è in gioco: la verità di Dio non accetta compromessi e Giovanni stesso incarna questa adesione radicale alla verità. La via proposta da Gesù sembra opposta a questo stile: non giudizio o condanna, ma accondiscendenza e perdono. La verità di Dio annunciata da Giovanni ha in Gesù il volto della misericordia e solo chi accoglie senza riserve questo volto di Dio può entrare nel suo Regno. Il Battista è chiamato a preparare un cuore sgombro da maschere e immagini di Dio falsificate, proclamando la serietà del giudizio

di Dio. Ma ciò che deve essere accolto è quel Dio che ama i piccoli e i poveri, che accoglie nel perdono il peccatore, quel volto di Dio che si riflette nella parola e nello stile di Gesù. Il rifiuto dell'invito alla conversione predicato da Giovanni e lo scandalo di fronte al comportamento di Gesù rivelano la radicale chiusura di fronte a questo volto di Dio. Ed è pura illusione mascherare, come quei bambini capricciosi, la propria incredulità con una pretesa di fedeltà alla Parola di Dio. Ogni gesto o comportamento, anche il più santo e impegnato, rimane ambiguo per chi ha paura di restare coinvolto con il modo in cui Dio ama e si rivela in Gesù. Si preferisce mantenere certi schemi inalterati (anche religiosi e morali) piuttosto che convertirsi alla logica del vangelo. Si preferisce rimanere bambini insoddisfatti e illusi di essere adulti. Si preferisce chiudere gli orecchi e non ascoltare, convinti di camminare per la via giusta. Ma si dimentica che la via giusta è quella che obbedisce alla volontà di Dio, disponibile senza riserve alla sua Parola, e non quella che l'uomo traccia per raggiungere i suoi obiettivi. Ce lo ricorda il profeta Isaia: «Io sono il Signore, tuo Dio, [...] che ti guido per la strada su cui devi andare. Se avessi prestato attenzione ai miei comandi, il tuo benessere sarebbe come un fiume, la tua giustizia come le onde del mare» (Is 48,17-18). La gioia che matura da una sapienza secondo lo Spirito ha le sue radici nell'ascolto e nell'obbedienza alla volontà di Dio. Altrimenti si rimane chiusi in sé, infelici e insoddisfatti come bambini capricciosi.

*O Padre, ricco di misericordia, tu sei il Signore nostro Dio che ci insegni per il nostro bene e ci guidi sulla strada su cui dobbiamo camminare. Fa' che prestiamo attenzione alla tua Parola e custodiamo nel nostro cuore la tua volontà per potere gustare ogni giorno la consolazione del tuo amore.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Damaso I, papa (384).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del nostro santo padre Daniele lo Stilita (493).

### **Copti ed etiopici**

Abba Or, monaco (IV sec.); Anania, Azaria e Misaele (VI sec a. C.).

### **Luterani**

Lars Olsen Skrelsrud, missionario (1910).

## Feste interreligiose

### **Ebrei**

Primo giorno di *Chanukkah* (Inaugurazione o Dedicazione): conosciuta anche come la festa del miracolo dell'olio; riconquistato il Tempio, profanato da Antioco IV Epifane, ad opera di Giuda Maccabeo, si dovette infatti procedere alla sua riconsacrazione durante gli otto giorni prescritti. La festa si concluderà il 18 dicembre.